

VIA SAMMARTINI

Immigrati, summit in Prefettura

■ Non accadeva dal 2015 che a Palazzo Diotti l'assessore alla sicurezza della Regione s'incontrasse con il prefetto Luciana Lamorgese. Si parlerà di immigrazione e violenza sulle donne, ma anche della gestione del centro di via Sarmartini del quale si discuterà la separazione fra accoglienza e registrazione in modo da impedire ai profughi di restare.

Paola Fucilieri a pagina 9

IN VIA SAMMARTINI

Nell'hub è allarme rosso «Nessuna sicurezza e non si sa chi arriva»

*Blitz della Bordonali, oggi vertice in prefettura
Pronto un protocollo anti-violenza sulle donne*

I NODI

Sul tavolo la richiesta di separare l'accoglienza dal pernottamento

Paola Fucilieri

■ I volontari dell'hub di via Sarmartini (perlopiù appartenenti a Fondazioni Arca) dalla scorsa estate hanno fatto miracoli. Talvolta si è trattato, e ancora si tratta, di vere e proprie acrobazie. Quelle a cui sono costretti certi operatori sociali quando, convinti inizialmente di mandare avanti un hub - un centro di passaggio nel quale i profughi si sarebbero dovuti fermare al massimo quattro giorni per poi raggiungere le tendopoli di Bresso - si ritrovano invece, loro malgrado, ad avere la responsabilità di un centro di accoglienza in piena regola. Con 291 profughi di cui 30 mi-

nori.

Stamane a Palazzo Diotti, in tarda mattinata, dopo la firma di protocollo per contrastare la violenza alle donne, il prefetto Luciana Lamorgese ha convocato un tavolo regionale sull'immigrazione durante il quale si parlerà delle tematiche legate all'accoglienza insieme a tutti i prefetti della Lombardia. Anche per questa ragione ieri pomeriggio l'assessore regionale leghista alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, insieme al capogruppo di Fratelli d'Italia-An in Regione Riccardo De Corato, accompagnati da Samuele Piscina, presidente del Municipio 2, hanno effettuato un sopralluogo in via Sarmartini.

«Non accadeva dal 2015 che in corso Monforte venisse convocato un tavolo di questo genere e per questo ringrazio il prefetto Lamorgese» spiega Si-

mona Bordonali, sempre molto attenta alle problematiche riguardanti i profughi. E desiderosa di un dialogo, voluto fortemente anche dal presidente della Regione Roberto Maroni, che possa portare se non a una soluzione definitiva del problema profughi a Milano almeno a una progettualità concreta che riduca le problematiche legate all'accoglienza.

«I problemi qui in via Sarmartini sono molteplici - spiega l'assessore regionale che



oggi è stata invitata al tavolo in corso Monforte -. Anche Fondazione Arca aveva chiesto alla prefettura e al Comune di Milano di separare l'area più recente dell'hub dalla struttura preesistente, in modo che si potesse fare la registrazione proprio nel vecchio hub, impedendo ai profughi di restare a dormire. Una domanda per ora rimasta senza risposta. Domani (oggi per chi legge, ndr) al tavolo prefettizio vorrei discutere anche di questo. Con i numerosi dinieghi delle richieste d'asilo, infatti, via Sammartini sarà sempre più un punto di ritrovo an-

h d l h h

che i cooro ce anno gia fatto tutto il percorso d'integrazione e che invece, dopo sei giorni dalla notifica del provvedimento, resteranno sul territorio da clandestini. Gli Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati che in Italia hanno accolto 180mila persone in emergenza, ndr) sono pieni e, con la nuova normativa, ospiteranno solo i richiedenti asilo, al contrario di quanto avviene attualmente, quindi anche i posti si ridurranno ulteriormente. Il Comune inizialmente aveva assicurato che sarebbe stato un centro di passag-

gio...».

«Prioritaria resta la problematica della sicurezza, i controlli: qui nell'hub di via Sammartini non si sa ancora con assoluta certezza chi arriva, visto che si può entrare anche solo fornendo nome e cognome e i tempi degli accertamenti della questura sono piuttosto lunghi».

Temo inoltre soprattutto per la promiscuità in cui sono costretti a vivere i minori non accompagnati - conclude De Corato - che dividono tutti gli spazi con adulti sconosciuti. Per questo qui c'è bisogno subito di un posto di polizia».

I numeri

291

È il numero dei profughi richiedenti asilo che in questo momento sono ospiti dell'hub di via Sammartini

30

È il totale dei minori non accompagnati che vivono nel centro di accoglienza nei medesimi spazi degli adulti

180.000

Le persone in emergenza ospitate finora nei nostri Sprar (Sistemi di protezione per richiedenti asilo e rifugiati)